

matrimonio di Odone con Adelaide (di Gaetano Ferri), il Tasso ospitalmente accolto alla Corte di Savoia (di Giuseppe Bernini). Negli spazi lasciati vuoti dalle nicchie e dai quadri si veggono variate decorazioni, fregi, trofei, cornicioni, stucchi bellissimi di Pietro Isella, pregevoli putti pure di stucco del Simonetta, Cariatidi eseguite con molto garbo dal Tamone. Al disopra delle nicchie e dei quadri le pareti sono legate al soffitto da una specie di finta volta, simulata a chiaro-scuro da' fratelli Lodi di Bologna, che la istoriavano con medaglioni, busti, putti, figure allegoriche e fiorami così rilevati e così bene dipinti pure a chiaro-scuro da confondersi con quelli sottostanti di stucco. La finta volta si apre a metà del soffitto con una balaustrata, oltre la quale si vede un cielo occupato da una gloria con figure allegoriche, fra le quali il genio d'Italia, il tutto dipinto a fresco dal Morgari.

*Cappella Regia.* — In capo allo scalone apresi la prima sala dei reali appartamenti. Scorgesi a mano sinistra un ampio corridoio che mette alla cappella della SS. Sindone, alla tribuna reale nella chiesa metropolitana, e alla cappella del Crocefisso, oratorio privato, altra volta parrocchia di Corte. Il disegno della cappella è semplice ed elegante; il crocefisso è prezioso lavoro di scultura in legno: sono stupendi i lavori eseguiti intorno al tabernacolo dal Piffetti in tarsia di madreperla e legni forestieri. I quadri delle pareti laterali sono di G. B. Vanloo di Nizza, eseguiti nel 1716. La piccola cappella dedicata al B. Amedeo è ricca di marmi, la statua del Santo è del Collini. A destra dell'altar maggiore havvi il battistero ove si ministra il battesimo ai bambini tenuti al sacro fonte da alcuna delle persone reali. In questa cappella interveniva la Corte o privatamente od anche in forma solenne quando non recavasi alla tribuna nel Duomo.

*Appartamento Reale.* — Ritornando alla prima sala, che a motivo della sua altezza e vastità è detta il salone, ovvero sala degli Svizzeri, perchè a guardie svizzere ne era altra volta affidata la custodia, accenneremo che essa fu ri-